

LEGISLATURA XXV - 1ª SESSIONE - DISCUSSIONI - TORNATA DEL 10 NOVEMBRE 1920

immediatamente la discussione degli articoli sul progetto di legge che sarà prescelto dal Governo. Ma resti ben definito che la discussione generale è finita con questa sera.

PRESIDENTE. Debbo far rilevare all'onorevole Cavazzoni che, dopo il relatore, parlerà probabilmente un rappresentante del Governo: quindi, se anche si chiudesse questa sera la discussione generale, basterebbe il fatto dell'intervento di un membro del Governo nella discussione, perchè fosse riaperta.

L'onorevole Ruini ha chiesto di parlare. Ne ha facoltà.

RUINI. L'onorevole Presidente, con la sua autorità, ha messo la questione dinanzi alla Camera come io desideravo. Al punto in cui siamo è evidente, e in questo anche l'onorevole Cavazzoni consente, che noi non possiamo prendere alcuna determinazione senza che la Commissione abbia espresso il suo pensiero al riguardo.

L'onorevole relatore ha dichiarato che questa sera non è in condizione di esprimere il pensiero della Commissione. (*Commenti*).

Questa è la verità. Ora, onorevoli colleghi, al punto in cui si mettono le cose, dopo l'interpretazione che ha dato l'onorevole Presidente della Camera, ogni questione di forma sulla chiusura o meno della discussione generale, non ha alcun significato. Si tratta di un rinvio puro e semplice a domani. Si tratta in sostanza di ottenere quello che il collega Cavazzoni ha dichiarato essere il pensiero suo e dei suoi amici, che cioè il relatore parli domani. Ma ciò si ottiene rinviando semplicemente la discussione a domani. Poco importerebbe chiudere stasera la discussione generale, perchè domani, dopo che abbia parlato il relatore, rispondendo un membro del Governo, la discussione generale si riaprirebbe.

Non perdiamoci dunque in questioni di procedura e in una discussione che potrebbe più utilmente essere impiegata per altri oggetti, ed approviamo il rinvio puro e semplice. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Metto a partito la proposta dell'onorevole relatore per il rinvio della discussione a domani. Coloro che l'approvano sono pregati di alzarsi.

(*Non è approvata*).

Dò allora facoltà di parlare all'onorevole relatore.

CASERTANO, *relatore*. Il relatore è pronto: egli ha fatto quanto era umanamente possibile, perchè si trova quasi febbricitante, e, malgrado queste sue condizioni

di salute, ha adempiuto a tutto il suo dovere, venendo a Roma per convocare i membri della Commissione: ma contro l'impossibile nessuno è tenuto a far miracoli, e nè ieri nè oggi la Commissione potè riunirsi. Il relatore, per trovarsi pronto alla discussione, diede anche alle stampe le bozze di una relazione, nella speranza che stamane si fosse potuta distribuire. Ma tutto ciò è stato inutile, perchè, dopo avere aspettato fino alle 14.50, i commissari presenti non erano che tre. (*Commenti*).

Ora mi consta che sei sono i commissari presenti a Roma e che domani interverranno all'adunanza della Commissione. Se dunque la Camera desidera sentire subito l'opinione del relatore, questi la manifesterà, ma sarà l'opinione sua e non già quella della Commissione. Ma, d'altra parte, io crederei di venire meno al riguardo dovuto ai colleghi della Commissione, coi quali abbiamo dibattuto molti problemi, sempre venendo a conclusioni concordi, sia coi socialisti, sia coi popolari, esponendo soltanto la mia opinione personale. Per questa ragione, se si vuole insistere nella discussione immediata, io rinunzio a parlare per non fare questioni di carattere retorico, riservandomi di interloquire nella discussione degli articoli.

PRESIDENTE. Dei tre disegni di legge in discussione, il primo, che ha per oggetto la conversione in legge del Regio decreto 16 ottobre 1919, n. 1954, circa la proroga delle elezioni amministrative, non ha più ragione di essere. Credo quindi che il Governo vorrà ritirarlo.

CORRADINI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Effettivamente non ha più ragione d'essere.

PRESIDENTE. Rimangono dunque in discussione gli altri due disegni di legge: quello presentato dall'onorevole Matteotti ed altri deputati, e quello presentato dal Ministero Nitti. Ora debbo invitare il Governo a dichiarare su quale testo intende si apra la discussione degli articoli.

CORRADINI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORRADINI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. L'onorevole presidente del Consiglio ha dichiarato che non intendeva modificare l'atteggiamento assunto nella precedente discussione, vale a dire di assoluta neutralità in riguardo a questo problema.

L'onorevole presidente del Consiglio non è presente in questo momento per pronunziarsi relativamente alla base della